

Sovraintendenza ai Beni Culturali
U.O. Monumenti Medievali e Moderni

Luisa Cardilli, direttore

Informazioni:

Telefono (+39) 06 67102477-6963 - Fax 06 67104291

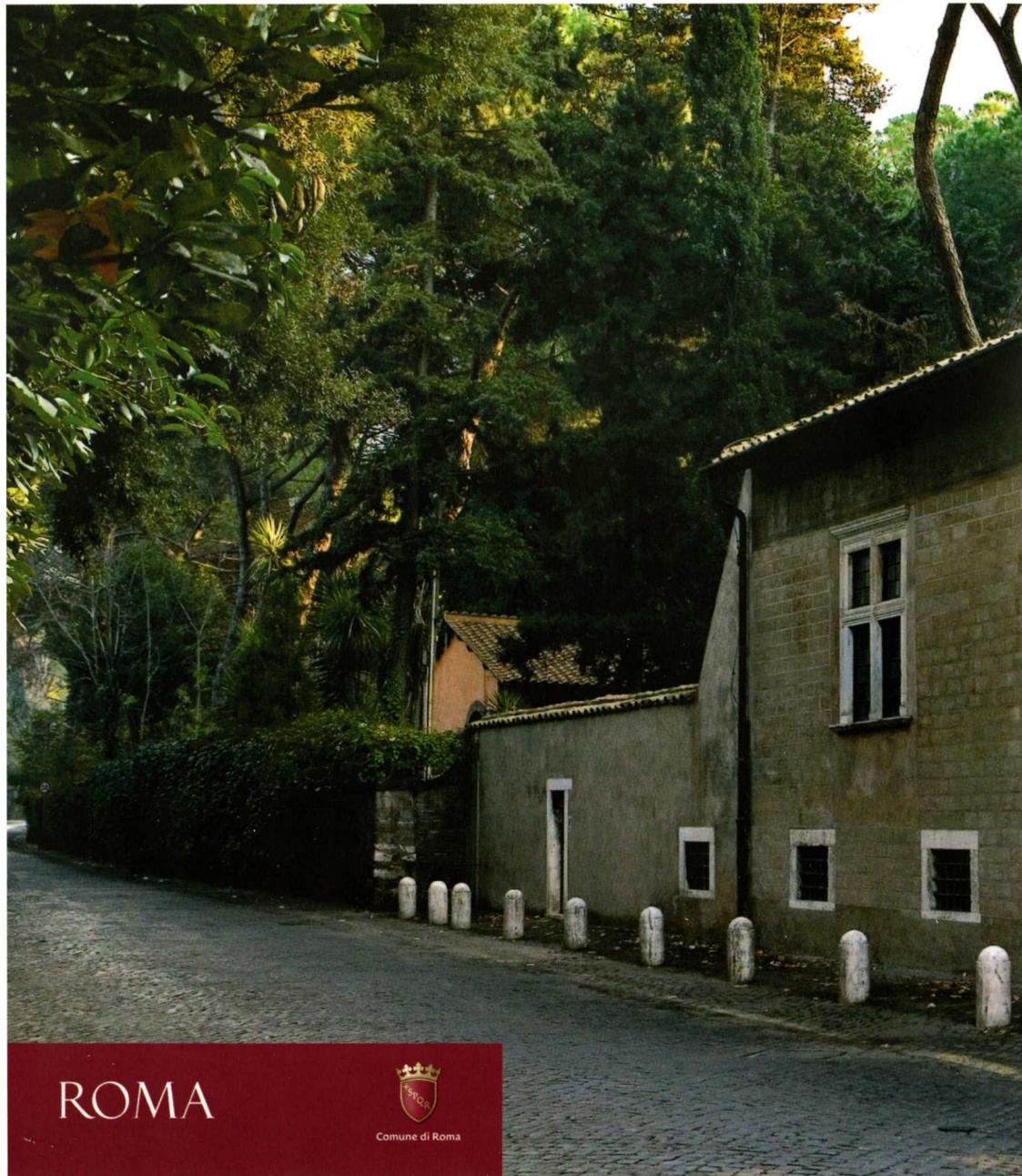
si ringrazia: **caprari**
pumping power

Casina del
Cardinal Bessarione
Via di Porta San Sebastiano, 8



Comune di Roma
Assessorato alle Politiche Culturali

LA CASINA DEL CARDINAL BESSARIONE



ROMA



Comune di Roma



Interno salone primo piano

Redazione: E.Smiraglia B.Serianni (traduzione)

Foto: Archivio Fotografico U.O. Monumenti Medievali e Moderni S. De Prai M. Pasquali



Affresco XIV-XV secolo



Ritratto del Cardinal Bessarione
Autore ignoto, prima metà XVI secolo

La Casina del Cardinal Bessarione, situata lungo Via di Porta S. Sebastiano, presso l'antico bivio della Via Appia con la Via Latina, deve la sua configurazione attuale al secolo XV, con utilizzo di preesistenze medievali a loro volta inglobanti strutture d'età romana. Recenti scavi hanno rivelato al di sotto del piano seminterrato la presenza di strutture sepolcrali del I sec. a. C. e di un edificio che registra almeno tre fasi costruttive, a partire dalla prima età imperiale fino alla prima metà del II secolo d. C., periodo quest'ultimo cui risalgono resti di mosaico pavimentale con tessere bianche e nere ed un muro in *opus mixtum* distinguibile al pianterreno della Casina, inglobato nella muratura del lato sud-ovest.

The Casina of Cardinal Bessarione, an elegant building in Via Porta S. Sebastiano, was built in the late Middle Ages on Roman ruins. During recent excavations burial structures dating from the 1st century B.C. were discovered under the basement, as well as a building showing at least three construction phases, beginning from the first imperial age to the first half of the 2nd century A.D. A mosaic floor and a wall in opus mixtum date back to this later period.



Pavimento a mosaico, prima metà II secolo d. C.



Muro in *opus mixtum*

La fase medievale, individuabile nella parte sud-ovest dell'edificio, viene riferita alla sede ospedaliera che ai primi del XIV secolo venne gestita, secondo quanto riportato in una bolla papale riguardante la vicina chiesa di San Cesareo, dai *fratres cruciferi* e che divenne poi, durante lo stesso secolo, monastero di monache benedettine.

The medieval phase is located in the south-west part of the building where there was a hospital connected to the nearby S. Cesareo Church, administrated by fratres cruciferi at the beginning of 14th century. It was later turned into a Benedictine nuns' monastery.



Lo stemma del Cardinal Zeno



Particolare dell'affresco della loggia con stemma dei Crescenzi

Alla seconda metà del XV secolo è databile l'ampliamento verso la strada con la loggia al primo piano, e la trasformazione in residenza estiva del cardinale titolare di Tuscolo, nella cui diocesi era compresa la chiesa di S. Cesareo. Di qui l'ipotesi, suffragata da alcuni recenti rinvenimenti documentali, che vi abbia risieduto il Cardinal Bessarione, titolare di Tuscolo dal 1449 al 1468. Del Cardinale Giovanni Battista Zeno, titolare della stessa sede episcopale dal 1479 al 1501, e di Marcello Crescenzi, eletto cardinale nel 1542, rimangono gli stemmi nella decorazione a fresco rispettivamente di alcune delle stanze e della loggia. Di notevole interesse appaiono in particolare gli affreschi del salone del piano nobile, dalla ricca e complessa tematica decorativa.

In the second half of the 15th century the structure got a new body developed toward the street, with a loggia situated on the first floor; it probably became the summer residence of Cardinal Bessarione, Bishop of Tusculum (1449-1468). In this period it was embellished with rich and complex wall paintings. The coats of arms repeatedly appearing in the frescoed rooms belong to Cardinal Giovanni Battista Zeno (Bishop of Tusculum 1479-1501), while the ones situated in the loggia are Cardinal Marcello Crescenzi's (1542-1552).

Nel 1600 la Casina fu concessa da Papa Clemente VIII al Collegio Clementino, da lui fondato nel 1594. Dopo il 1870, data della soppressione del Collegio, fu affidata al Convitto Nazionale. Ridotta tra fine '800 e primi '900 a locanda, ceduta nel 1926 dal Demanio dello Stato al Comune di Roma, viene restaurata e inaugurata nel 1933.

In 1600 Pope Clemente VIII gave the Casina to the Collegio Clementino, which he had founded in 1594. After it was closed down in 1870, the Casina was given to the Convitto Nazionale. Between the end of 1800s and the beginning of 1900s the building was turned into a tavern; in 1926 it passed from the State Properties to the Rome Municipality. Afterwards it was restored and opened in 1933.



La Casina del Cardinal Bessarione prima del restauro

Sono state recuperate le linee rinascimentali, le finestre a crociera su Via di Porta San Sebastiano e l'elegante loggia, da cui si accede agli ambienti del primo piano.

Il complesso monumentale, aperto al pubblico, è una delle sedi di rappresentanza del Comune di Roma, ove vengono ospitati convegni e riunioni ufficiali patrocinati dal Sindaco e dall'Amministrazione Comunale. La Casina, sottoposta a recenti interventi di manutenzione e restauro, costituisce un raro esempio di villa rinascimentale extraurbana, ed è stata arredata con arredi ed opere d'arte d'epoca per ricreare, insieme al giardino all'italiana che la circonda, la suggestiva ambientazione umanistica ispirata al Cardinal Bessarione.

The restoration work was carried out on the renaissance features, on the windows, on the admirable loggia, placed next to the stairs, leading directly into the six rooms on the first floor.

Recently repaired, the Casina of Cardinal Bessarione, a rare preserved example of renaissance villa with antique furniture, is a monumental building open to visitors; it is also a representative seat of the Rome Municipality, where congresses and official meetings, sponsored by the Major and the city Council, take place.

